



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U. prot DVA - 2015 - 0015105 del 08/06/2015

Pratica N.

Ref. Mittente:

ISAB S.r.l.
Complesso Raffineria Impianti Nord e Sud
Ex S.S. 114 Km 146
96010 Priolo Gargallo (SR)
fax: 0931 208714 / 987654
isab@pec.it

e p.c. SPRA
Via Vitaliano Brancati 48
00144 Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
armando.brath@unibo.it
roberta.nigro@isprambiente.it

**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA
presentata da ISAB srl Priolo Gargallo (SR) procedimento di
modifica ID 85-86/723**

In merito alla domanda di modifica non sostanziale presentata dalla società ISAB s.r.l., al decreto AIA rilasciato per l'impianto in argomento il 31/10/2011, con provvedimento n. DVA-DEC-2011-0000580, relativamente all'installazione di sistemi Dual Pump, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 22 maggio 2015, prot. n. CIPPC-00-2015-0001033.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA affinché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo e riformuli un nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo così come da Parere Istruttorio Conclusivo allegato.

Renato Grimaldi

Ufficio Mittente: Div. IV - Sezione Controllo e Prevenzione Ambientale
Funzionario responsabile: Grande.Zelinda@minambiente.it - 0657225962
DVA-4RI-AG-08_2015-0015105.DOC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
E. prot DVA - 2015 - 0013941 del 25/05/2015

CIPPE-00-2015-0001033

del 22/05/2015

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N:

Rif. Mittente:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da
ISAB S.r.l. - Priolo Gargallo (SR) - procedimento di modifica ID 85-86/723

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero
dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio
Conclusivo.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC
Prof. Armando Brath

All. c.s.





Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

**Modifica non Sostanziale relativa all'installazione di sistemi Dual Pump presso il sito della Raffineria per accelerare le attività di bonifica e messa in sicurezza
 - ID 85-86/723 -**

Gestore	ISAB srl
Località	Priolo Gargallo (SR)
Gruppo Istruttore	Marcello Iocca – Referente
	Mauro Rotatori
	Antonio Voza
	Salvatore Tafaro
	Gaetano Capilli– Regione Sicilia
	Domenico Morello – Provincia Siracusa
	Antonello Rizza –Comune di Priolo
	Davide D'Orazio – Comune di Melilli
	Giancarlo Garozzo – Comune di Siracusa



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

Indice

1.	DEFINIZIONI.....	3
2.	INTRODUZIONE	4
2.1.	Atti Presupposti.....	5
2.2.	Atti Autorizzativi e Normativi.....	5
2.3.	Atti ed Attività Istruttorie.....	7
3.	DATI DELL'IMPIANTO	8
4.	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE	8
4.1.	Relazione tecnica relativa agli interventi previsti	9
4.2.	Sintesi delle variazioni.....	10
4.3.	Cronoprogramma degli interventi	11
5.	CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE.....	12
5.1.	Tariffa istruttoria.....	13
6.	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	13



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Ente di controllo	L’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell’art. 29-decies comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dell’Agenzia per la protezione dell’ambiente della Regione Sicilia.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l’esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l’impianto sia conforme ai requisiti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. L’autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all’allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell’allegato XI alla Parte seconda del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell’articolo 29-terdecies, comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l’individuazione e l’utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria nominata ai sensi dell’art. 10 del DPR 14 maggio 2007, n.90.
Gestore	ISAB S.r.l., indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l’istruttoria di cui si tratta.
Impianto	L’unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell’allegato I del decreto legislativo 152 del 2006 e ss.mm.ii. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull’inquinamento.
Inquinamento	L’introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell’aria, nell’acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell’ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell’ambiente o ad altri suoi legittimi usi.
Migliori tecniche disponibili (MTD)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l’idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l’impatto sull’ambiente nel suo complesso.



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

Piano Monitoraggio Controllo (PMC)	di I requisiti di controllo delle emissioni che specificano, in conformità a quanto e disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione integrata ambientale ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e sono pubblicati sul sito http://aia.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.
Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, segnatamente quelle di cui all'allegato X alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

2. INTRODUZIONE

La ISAB S.r.l. è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata con Decreto prot. DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/2011 per la Raffineria - Impianti Nord e Sud di Priolo Gargallo (SR).

Presso il sito della Raffineria Impianti Sud la società Isab Srl effettua interventi di Messa in Sicurezza di Emergenza (MISE) e bonifica delle acque sotterranee contaminate, in accordo a quanto previsto nel "Progetto di messa in sicurezza e bonifica di ISAB Impianti Sud" approvato in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 28/7/2011 e in accordo a quanto previsto dal progetto "Risultati attività di indagine e Piano di integrazione alla MISE" approvato in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi presso l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Sicilia in data 27/9/2013. Ad oggi tali interventi sono attuati mediante l'esercizio di sistemi di emungimento delle acque di falda, costituiti da una serie di pozzi posti a valle idrogeologica di alcune aree del sito medesimo.

L'attività di trattamento delle acque di falda non rientra nelle attività IPPC. Attualmente, le acque di falda prelevate sono inviate all'impianto TAS di raffineria per un volume pari a 1000m³/giorno.

Nella presente istanza di modifica acquisita al prot. DVA-2014-0005558 del 03/03/2014, il Gestore chiede di essere autorizzato per il progetto di installazione di sistemi Dual Pump presso il sito della Raffineria per accelerare le attività di Bonifica e messa in sicurezza attualmente in essere.

Il progetto prevede di installare, in alcuni di tali pozzi, un sistema dual pump, costituito da uno skimmer e da una pompa elettrosommersa, per il contemporaneo recupero/trattamento del surnatante (mediante lo skimmer posizionato a quota superiore) e delle acque di falda inquinate da idrocarburi in fase disciolta (mediante la pompa posizionata a quota inferiore).



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

Il progetto di modifica non sostanziale in oggetto segue un progetto già oggetto di procedura di modifica non sostanziale (ID 85-86/672) conclusosi con il parere istruttorio conclusivo CIPPC-00_2015-0000166 del 29/01/2015, riguardante le modalità di conferimento delle acque di falda, emunte nell'ambito delle attività di Messa in Sicurezza di Emergenza e bonifica in essere nella Raffineria ISAB Impianti Sud, all'impianto di trattamento chimico-fisico-biologico consortile della Società Industria Acqua Siracusana S.p.A. (IAS), situato al di fuori del sito di raffineria.

In allegato alla nota di richiesta di modifica non sostanziale succitata, il Gestore ha presentato la ricevuta di versamento della tariffa istruttoria di 2.000,00 euro, ai sensi dell' dell'Allegato III del DM 24/04/2008.

2.1. Atti Presupposti

visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2012-000228 del 19/04/2012, e successiva integrazione prot. DVA-2013-0025221 del 05/11/2013, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della Società ISAB s.r.l., sito nel Comune di Priolo Gargallo (SR), al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">– Dott. Marcello Iocca (Referente)– Dott. Mauro Rotatori– Ing. Antonio Voza– Ing. Salvatore Tafaro
preso atto	che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">– Dott. Gaetano Capilli – Regione Sicilia– Ing. Domenico Morello - Provincia di Siracusa– Sindaco Antonello Rizza - Comune di Priolo Gargallo– Geom. Davide D'Orazio – Comune di Melilli– Sindaco Giancarlo Garozzo – Comune di Siracusa
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none">– Dr. Ing. Carlo Carlucci– Dott.ssa Celine Ndong

2.2. Atti Autorizzativi e Normativi

Visto il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2011-0000580 del 31.10.2011;
visto il Decreto Legislativo n. 128 del 29 Giugno 2010, articolo 4, comma 5 "Art. 4. Disposizioni transitorie e finali e abrogazioni comma 5. Le procedure di VAS, VIA ed AIA avviate



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;

- visto l'articolo 4, comma 1 lett. a), del DLgs 128 del 29.06.2010 che abroga il DLgs 59/2005;
- vista la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I";
- visto il Decreto 19 Aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 Aprile 2006;
- visto il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del d. lgs. 4 agosto 1999, n. 372", G.U. N. 135 del 13.06.2005";
- visto l'articolo 5, comma 1, lettera I-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto;
- visto l'articolo 6, co. 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:
- a) devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
 - b) non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
 - c) deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della quarta parte del presente decreto; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima quarta parte del presente decreto;
 - d) l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;
 - e) devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
 - f) deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.
- visto l'articolo 29-sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale"
- visto l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
- esaminate le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:
- Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili – Linee Guida Generali, S.O. GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005),



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

- Elementi per l’emanazione delle linee guida per l’identificazione delle migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio – GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005),
- Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell’allegato I del D.Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59, G.U. n. 51 del 03 Marzo 2009 – S.O. n. 29 (Decreto 01 Ottobre 2008),
- Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di raffinerie, per le attività elencate nell’allegato I del D.Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59, G.U. n. 125 del 31 Maggio 2007 – S.O. (Decreto 29 Gennaio 2007);

esaminati i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l’attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:

- Reference Document on Best Available Techniques for Mineral Oil and Gas Refineries - Febbraio 2003;
- Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants - Luglio 2006;
- Reference Document on Energy Efficiency Techniques (ENE) – Luglio 2009.

2.3. Atti ed Attività Istruttorie

Esaminata	L’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata con Decreto prot. DVA-DEC-2011-0000580 del 31.10.2011 alla ISAB S.r.l. per la Raffineria - Impianti Nord e Sud di Priolo Gargallo (SR).
esaminata	L’istanza di modifica di AIA presentata dal Gestore con nota acquisita al prot. DVA-2014-0005558 del 03/03/2014 e relativi allegati.
esaminata	La nota di avvio del procedimento istruttorio prot. CIPPC 0649/2014 del 19/03/2014.
esaminata	La Relazione istruttoria redatta dal supporto tecnico ISPRA in data 10/04/2014, avente prot. CIPPC-00_2014-0000772 del 11/04/2014.
esaminate	Le note del Gestore del 03/03/2015 e del 14/04/2015 acquisite agli atti rispettivamente con protocollo CIPPC-00_2015-0000806 e CIPPC-00_2015-0000807 del 16/04/2015.
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 12/05/2015 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC -00_2015-0000952 del 12/05/2015 e la conseguente approvazione del GI.
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio della presente Relazione Istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l’incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell’Autorità Competente, un riesame dell’autorizzazione rilasciata, fatta salva l’adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

3. DATI DELL'IMPIANTO

Ragione sociale	ISAB s.r.l.
Sede legale:	Ex SS 114 Km 146 – 96010 Priolo Gargallo (SR)
Sede operativa Impianti Nord	Ex S.S. 114, Litoranea Priolese km 9,5 – 96010 Priolo Gargallo (SR)
Sede operativa Impianti Sud	Ex SS 114 Km 146 – 96010 Priolo Gargallo (SR)
Denominazione impianto	ISAB s.r.l. – Impianti Nord e Sud
Tipo di impianto	Esistente
Tipo di procedura	Modifica non sostanziale
Codice e attività IPPC	Codice IPPC 1.2 – Raffinerie di petrolio e di gas Codice NACE 19.20 – Fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione di petrolio Codice NOSE-P 105.8 – Trasformazione di prodotti petroliferi
Gestore	Bruno Martino Recapito telefonico 0931-208111 bmartino@isab.com
Referente IPPC	Claudio Geraci Recapito telefonico 0931-208111 e-mail cgeraci@isab.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI (stabilimento soggetto a notifica ed alla presentazione del rapporto di sicurezza)
Sistema di gestione ambientale	ISO 14001

4. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Il Gestore, nell'istanza di modifica di AIA presentata, ha chiesto di essere autorizzato per il progetto di installazione di sistemi Dual Pump presso il sito della Raffineria per accelerare le attività di Bonifica e messa in sicurezza attualmente in essere.

Il progetto prevede di installare, in alcuni di tali pozzi, un sistema dual pump, costituito da uno skimmer e da una pompa elettrosommersa, per il contemporaneo recupero/trattamento del surnatante (mediante lo skimmer posizionato a quota superiore) e delle acque di falda inquinate da idrocarburi in fase disciolta (mediante la pompa posizionata a quota inferiore).

Il Gestore dichiara che la modifica oggetto della presente procedura, alleggerirebbe il carico di acque avviate all'impianto TAS, permettendo a quest'ultimo di poter trattare senza difficoltà le acque con surnatante provenienti dallo skimmer del sistema dual pump.

Il progetto di modifica non sostanziale si pone in continuità ed a completamento di quanto già oggetto di procedura di modifica non sostanziale (ID 85-86/672) riguardante le modalità di conferimento del volume di acque di falda, eccedenti i 1000 m³/giorno attualmente inviati al TAS, emunte nell'ambito delle attività di Messa in Sicurezza di Emergenza e bonifica in essere nella Raffineria ISAB Impianti Sud, da avviare all'impianto chimico-fisico-biologico consortile della società Industria Acque Siracusana S.p.A. (IAS). Detta procedura di modifica non sostanziale si è conclusa con il parere, protocollo CIPPC-00_2015-0000166 del 29/01/2015 e DVA-2015-003530 del 09/02/2015, di cui di seguito si riporta uno stralcio:



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

“Il Gruppo Istruttore ritiene che la richiesta di modifica non sostanziale presentata dal Gestore possa essere accolta esclusivamente per quanto riguarda l’installazione del pozzetto di controllo per il punto di consegna P1 delle acque di falda emunte in quanto tale intervento:

- *non determina un incremento della capacità produttiva dell’impianto al di sopra dei valori di soglia previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;*
- *non determina variazioni o modifiche dal punto di vista impiantistico o del normale esercizio dell’impianto, rispetto a quanto autorizzato dall’AIA;*
- *non determina effetti negativi sull’ambiente direttamente connessi con l’esercizio della Raffineria ISAB rispetto a quanto autorizzato dall’AIA;*

ma non per il suo esercizio, ovvero per il conferimento delle acque di falda emunte afferenti il citato punto di consegna P1 e il conseguente invio delle acque l’impianto IAS. Tale esercizio infatti potrà essere autorizzato solo una volta che l’impianto IAS sarà dotato di AIA che includa il trattamento delle acque di falda. Le modalità di invio di tali acque a IAS dovranno, a opinione del Gruppo Istruttore, essere quindi definite e regolamentate esclusivamente nell’ambito delle operazioni di messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati attraverso:

- *specifiche autorizzazioni delle quali l’impianto IAS deve dotarsi e all’interno delle quali:*
 - *sia valutata l’idoneità tecnica a trattare le acque di falda emunte da ISAB in conformità alle BAT*
 - *sia esplicitamente autorizzato il trattamento di rifiuti liquidi;*
- *specifici accordi stipulati fra la ISAB e la IAS in merito alle modalità e alle specifiche di conferimento.”.*

Il Gestore, preso atto dell’esito del su citato procedimento di modifica non sostanziale (ID 85-86/672), ha presentato con successive note del 03/03/2015 e del 14/04/2015 acquisite agli atti rispettivamente con protocollo CIPPC-00_2015-0000806 e CIPPC-00_2015-0000807 del 16/04/2015, una rettifica a quanto previsto originariamente nella modifica presentata. La nuova soluzione presentata prevede il convogliamento di tutte le acque di falda prelevate dal sottosuolo nell’ambito del progetto di bonifica in corso, anche attraverso l’impiego del sistema *dual pump*, all’impianto di trattamento di raffineria TAS. Questo impianto, già abilitato al trattamento delle acque di falda, è attualmente oggetto di procedura di riesame avviato con nota DVA 7370 del 17/03/2015.

4.1. Relazione tecnica relativa agli interventi previsti

Il Gestore dichiara che il progetto consiste nell’installazione di un sistema *dual pump*, costituito da uno skimmer e da una pompa elettrosommersa, in alcuni dei pozzi utilizzati attualmente per gli interventi di Messa in Sicurezza di Emergenza (MISE) e bonifica delle acque sotterranee contaminate da idrocarburi:

- lo skimmer aspirerà il surnatante (costituito dagli stessi idrocarburi che attualmente vengono emunti ai fini della bonifica dalla falda) che galleggia al di sopra del cono di depressione generato dalla pompa elettrosommersa per inviarlo a slop. Nello specifico il surnatante proveniente dallo skimmer verrà accumulato in una cisternetta (una per ciascun sistema *dual pump*) di capacità pari a ca. 1 m³ (volume che garantisce, in relazione ai volumi attesi, un’autonomia di stoccaggio pari a circa 7gg) che si prevede verrà svuotata settimanalmente, mediante autobotte, in relazione ai volumi effettivamente recuperati. L’autobotte conferirà il surnatante nel serbatoio S109 dove, nel rispetto dell’AIA in essere, sono convogliate le acque oleose, semioleose e di falda prima di essere



Commissione Istruttoria IPPC

RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

avviate alla sezione di trattamento primario della linea A dell'impianto Trattamento Acque di Scarico (impianto 2800 - TAS). Il surnatante verrà recuperato per separazione gravimetrica, insieme alle altre sostanze idrocarburiche presenti nelle acque reflue d'impianto, nella sezione di trattamento primario del TAS (prima nei serbatoi di accumulo TK 140 A e B e poi nei separatori API) e quindi inviato per la lavorazione al Topping (impianto 100), come autorizzato dall'AIA in essere. Si precisa che un controllo di livello interrompe il funzionamento degli *skimmer* in caso di alto livello nella cisternetta che è posizionata dentro un bacino di contenimento;

- La pompa sommersa emungerà le acque di falda contenenti idrocarburi in fase disciolta, per inviarle all'impianto chimico-fisico-biologico consortile di Priolo Gargallo (SR), gestito dalla società Industria Acque Siracusana S.p.A. (IAS).

Il Gestore dichiara che, dal momento che non verrà variato il numero di pozzi per l'emungimento delle acque di falda e che la portata delle pompe elettrosommerse del sistema *dual pump* sarà uguale a quella delle pompe attualmente utilizzate, la portata di acque di falda inviata a IAS rimarrebbe invariata rispetto a quella dichiarata nella documentazione presentata per la richiesta di modifica non sostanziale di AIA ID 85-86/672.

Attualmente, come da autorizzazione AIA, le acque di falda provenienti dagli interventi di MISE e di bonifica sono conferite alla linea A dell'impianto TAS. Le acque della linea A subiscono un trattamento primario di separazione gravimetrica, un trattamento secondario di flocculazione e flottazione ed un trattamento terziario biologico.

Le acque in uscita dal trattamento biologico sono inviate ad una vasca e in parte recuperate come acqua di servizio ed antincendio: la parte non recuperata è inviata al pozzetto TK118 e scaricata, insieme alle acque reflue trattate della linea B del TAS, nel canale Alpina.

L'olio separato per sfioratura nei serbatoi TK 140 A e B e nei separatori API viene recuperato ed inviato ai serbatoi di SLOP. In questi serbatoi il prodotto è lasciato drenare per il tempo necessario a separarsi in 3 frazioni distinte:

- una frazione superficiale oleosa che, tramite pompe, viene inviata ai serbatoi di grezzo per la successiva lavorazione o direttamente in carica all'impianto Topping (Impianto 100);
- una frazione inferiore, costituita da acque sufficientemente limpide, che viene drenata nella fognatura oleosa ed inviata alla linea A dell'impianto Trattamento Acque di Scarico (2800);
- una frazione intermedia costituita da acqua, idrocarburi e melme, che viene inviata in un serbatoio di slop vuoto dove avviene un ulteriore trattamento con disemulsionante (resine alchilfenoliche ossialchilate, glicoli polioossialchilenici in idrocarburi aromatici ed alcoli alifatici). L'acqua che si separa in questo serbatoio è inviata in fogna oleosa, gli idrocarburi superficiali nei serbatoi di grezzo, la parte melmosa, costituita da fanghi, è inviata allo smaltimento.

4.2. Sintesi delle variazioni

Il Gestore evidenzia che la modifica proposta non comporterebbe variazioni rispetto all'assetto autorizzato come di seguito descritto.

Bilanci Energetici

Il Gestore dichiara che il progetto non determina variazioni del bilancio energetico per la Raffineria, rispetto all'assetto attualmente autorizzato.



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

Acqua

Il Gestore dichiara che il progetto non determina variazioni di utilizzo delle risorse idriche per la Raffineria, rispetto all'assetto attualmente autorizzato.

Materie prime e altri materiali

Il Gestore dichiara che il progetto non determina variazioni né nella tipologia né nel consumo di materie prime ed altri materiali per la Raffineria, rispetto all'assetto attualmente autorizzato.

Emissioni in atmosfera

Il Gestore dichiara che il progetto non determina variazioni alle emissioni convogliate in atmosfera della Raffineria, rispetto all'assetto attualmente autorizzato.

Emissioni in acqua

Il Gestore dichiara che il progetto non introduce variazioni agli scarichi idrici già autorizzati in quanto, alla luce delle comunicazioni del Gestore del 03/03/2015 e del 14/04/2015 acquisite agli atti rispettivamente con protocollo CIPPC-00_2015-0000806 e CIPPC-00_2015-0000807 del 16/04/2015, le acque di falda saranno inviate all'impianto di trattamento TAS.

Emissioni sonore

Il Gestore dichiara che il progetto non determina variazioni alle emissioni sonore della Raffineria, rispetto all'assetto attualmente autorizzato.

Rifiuti

Il Gestore dichiara che il progetto non determina variazioni alle quantità di rifiuti prodotti dalla Raffineria, rispetto all'assetto attualmente autorizzato.

Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi

Il Gestore dichiara che il progetto non determina variazioni rispetto all'assetto attualmente autorizzato.

4.3. Cronoprogramma degli interventi

In Allegato C13 alla nota di richiesta di modifica di AIA, il Gestore ha riportato il Cronoprogramma degli interventi.

Attività	Durata		
	Mese 1	Mese 2	Mese 3
Autorizzazione Progetto			
Realizzazione Interventi in Progetto			



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

5. CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

Il Gestore, con le citate note del 3 marzo 2015 e del 14 aprile 2015, modifica la destinazione delle acque di falda emunte nell'ambito del progetto di bonifica in corso, prevedendo l'invio di tutte le acque emunte, anche attraverso l'installazione del sistema *Dual pump*, all'impianto di trattamento TAS interno al sito di raffineria. e già autorizzato al trattamento delle acque di falda.

In tale maniera il Gestore svincola la valutazione dell'intero progetto di modifica proposto dagli esiti del procedimento istruttorio ID 85-86/672 in quanto l'impianto TASA risulta esser già autorizzato al trattamento delle acque di falda, seppure al momento sia dimensionato per un volume indicato dal Gestore pari a 1000 m³/g, inferiore alle nuove necessità prospettate.

A tale riguardo tuttavia, si fa presente che il medesimo impianto TAS è attualmente oggetto di procedura di riesame (ID 85-85/861) nell'ambito della quale saranno valutati gli adeguamenti impiantistici proposti finalizzati all'aumento della capacità di trattamento delle acque di falda dell'impianto stesso.

In conclusione,

- visto l' art. 5 comma 1 lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06 e smi;
- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);
- visti i contenuti della Relazione Istruttoria RI del 10/04/2014 protocollo n. CIPPC-00_2014-0000772 del 11/04/2014.

Il Gruppo Istruttore

ritiene che quanto riportato nella documentazione tecnica trasmessa dal Gestore esprima elementi sufficienti per motivare tecnicamente la richiesta di aggiornamento dell'AIA vigente per modifica non sostanziale, in quanto la stessa:

- non determina un incremento della capacità produttiva dell'impianto al di sopra dei valori di soglia previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- non determina variazioni o modifiche dal punto di vista impiantistico o del normale esercizio dell'impianto, rispetto a quanto autorizzato dall'AIA;
- non determina effetti negativi sull'ambiente direttamente connessi con l'esercizio della Raffineria ISAB rispetto a quanto autorizzato dall'AIA;

Per quanto sopra esposto, le acque emunte con l'impiego del sistema *dual pump*, costituito da uno *skimmer* e da una pompa elettrosommersa, per il recupero e trattamento del surnatante e delle acque di falda inquinate da idrocarburi in fase disciolta potranno essere conferite esclusivamente all'impianto di trattamento TAS.

Restano a carico del Gestore, che è tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni contenute nel Decreto di AIA prot. DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/2011 e ss.mm.ii.



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

Si ricorda che l'impianto ricade all'interno della perimetrazione del SIN di Priolo, per cui il Gestore è tenuto al rispetto delle prescrizioni stabilite nei provvedimenti in materia di compatibilità ambientale, nonché gli obblighi ricollegabili alla ubicazione dell'impianto all'interno di aree perimetrate SIN di Priolo", nonché di quelli connessi ai provvedimenti emessi nell'ambito del procedimento di bonifica e risanamento ambientale attivato per il sito in questione.

5.1. Tariffa istruttoria

Il gestore ha versato una tariffa istruttoria di 2.000,00 euro ai sensi dell'Allegato III del DM 24/04/2008 che si ritiene congrua.

6. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al Decreto di AIA prot. DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/2011 non richiede aggiornamento.